CITTA' DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Provincia Rimini
Piazza Ganganelli, 1 - 47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)

Protocollo d'intesa sul bilancio di previsione 2008

Tra l'Amministrazione Comunale di Santarcangelo di Romagna e CGIL CISL UIL confederali provinciali sulla formazione del bilancio 2008 e il pluriennale 2008-2009-2010.

Santarcangelo di Romagna, bilancio 2008

Premessa

Le parti contraenti il presente accordo

Condividono che la contrattazione sul bilancio del comune di Santarcangelo per il 2008 avviene in una fase caratterizzata dall'acuirsi di una forte penalizzazione dei redditi da lavoro e da pensione registrata in questi anni e ormai riconosciuta da più parti, le OO.SS. e l'Amministrazione di Santarcangelo, ritengono che questo tema vada urgentemente affrontato con una pluralità di interventi individuando modalità di redistribuzione equa del reddito e delle risorse che porti all'aumento del reddito disponibile e del potere d'acquisto dei salari e delle pensioni.

Confermano che la concertazione sui bilanci comunali, accanto agli altri livelli di contrattazione e concertazione che già oggi regolano i rapporti fra le parti contraenti il presente accordo, intende intervenire sull'insieme dei fattori che determinano le condizioni sociali di redito delle persone e rappresenta un passaggio centrale di una politica dei redditi tesa alla salvaguardia e al rafforzamento dei diritti dei cittadini in generale ed anche al mantenimento del potere d'acquisto dei redditi più bassi, attraverso diversi strumenti, che vanno dal peso su questi redditi dei tributi, tasse e tariffe, al controllo dei prezzi, alla quantità e qualità dei servizi, alle politiche abitative, politiche infrastrutturali.

Ritengono che, nonostante lo sforzo fatto con le finanziarie 2007 e quella attuale, le difficoltà che attraversa il nostro Paese, siano ancora caratterizzate da un ingente debito pubblico (che va risanato); da una scarsa crescita (che deve essere orientata alla ripresa economica e allo sviluppo); dalla caduta del potere di acquisto delle retribuzioni e delle pensioni, dal preoccupante diffondersi di aree di disagio sociale.

Valutano positivamente lo sforzo che il governo ha fatto con la finanziaria 2008 di coniugare interventi mirati al sostegno dei più deboli con il tentativo di rilancio e di sostegno allo sviluppo anche attraverso interventi in favore delle imprese.

Inoltre l'attività del governo e la finanziaria 2008 stanno producendo alcuni positivi risultati sul fronte della manovra fiscale, dalla lotta all'evasione ed elusione alla redistribuzione delle risorse in favore dei redditi medio bassi del lavoro dipendente e dei pensionati, mentre, per quanto riguarda la parte relativa alla finanza locale di Regioni, Province, Comuni ha comportato l'attivazione di ulteriori ed elevati sforzi sul fronte della spesa ed operazioni tributarie per rispettare il patto di stabilità interno.

Non è certo corretto dire che questa finanziaria metta i comuni nelle condizioni di operare in stretta coesione con le esigenze dei propri cittadini, ciò in quanto il livello della compartecipazione delle autonomie locali alla produzione del reddito e quindi ad un nuovo riparto nella distribuzione degli oneri che su questo gravano (IRPEF) è assolutamente irrisorio e tutto o quasi nelle disponibilità dello Stato.

Ed ancora vanno davvero messi in atto interventi di riduzione degli sprechi associati ai costi della politica, che oltre alla riduzione del numero dei componenti della Giunte e dei Consigli delle autonomie locali previsti dalla finanziaria 2008, veda un serio e trasparente piano di razionalizzare e riduzione delle spese di gestione degli enti locali.

Sul piano più strettamente locale si concorda per UNA NUOVA STAGIONE DI PIANIFICAZIONE dove risulta fondamentale assumere il metodo della pianificazione e della programmazione, come indicato dagli interventi legislativi che la Regione ha

approvato, che individuano nuovi strumenti di pianificazione e programmazione che richiedono un cambio di passo significativo da parte degli EE.LL. a livello territoriale e sempre di più di adottare il metodo della programmazione per obiettivi in grado di integrare diverse politiche settoriali.

In questa direzione e in direzione di fare della partecipazione un punto di forza di un rinnovato modo di fare pianificazione, va la scelta del Comune di Santarcangelo di istituire i Forum per la predisposizione del piano strutturale comunale.

Uno dei terreni fondamentali di azione in questa direzione è senz'altro rappresentato dal FRNA, che riversa sul territorio risorse ingenti frutto di una nuova addizionale regionale quale tassa di scopo pagata dai nostri cittadini. Si condivide che i Sindaci del nostro territorio debbano assumersi la responsabilità di governare le politiche per il suo utilizzo svolgendo fino in fondo il ruolo che loro compete dentro la Conferenza Provinciale e nei Distretti. Il FRNA offre una reale possibilità di riflettere, ma soprattutto di sperimentare nel concreto modelli di sussidiarietà verticale e di *governance*.

Valutiamo ora alcune scelte di politica locale.

Politica dei redditi locale

Premesso che l'addizionale IRPEF, per i suoi meccanismi e per il fatto che grava prevalentemente sui redditi fissi, si giudica iniqua, l'A.C. si impegna a verificare se sussistano fin dal prossimo anno 2009, le condizioni nel futuro bilancio comunale per andare: verso una sua eliminazione, riduzione oppure, eventualmente, una sua rimodulazione attraverso l'introduzione di scaglioni di applicazione.

In primo luogo occorre costruire una vera e propria politica dei redditi locali, anche attraverso agevolazioni di tasse e tariffe locali che gravano sulle famiglie con reddito da lavoro dipendente e pensione, si giudica quindi favorevolmente la costituzione di un tavolo di coordinamento provinciale degli assessori ai tributi auspicandone un maggiore impegno operativo.

La difesa dei redditi, in particolare dei redditi da lavoro dipendente e da pensione, parte dal:

- contenimento di tutte le tariffe e le rette dei servizi;
- contenimento e controllo dei prezzi. Non avendo competenza giuridica diretta, l'Amministrazione di Santarcangelo si attiverà presso tutti gli enti competenti perché l'azione di controllo sia attuata e soddisfi anche la propria cittadinanza, soprattutto oggi che si sta assistendo ad una ripresa dell'inflazione;
- applicazione di politiche ispirate all'equità e massima progressività delle imposte locali con particolare riferimento alle aliquote ICI;
- attivazione di politiche abitative;
- attivazione di politiche per l'inclusione e lotta alla povertà;
- incentivazione della lotta alla evasione ed elusione fiscale.

Politica tributaria e tariffaria

In un contesto economico che presenta luci, ma anche diverse ombre, il ruolo di un Ente locale lungimirante non può essere che quello di proseguire sulla strada del binomio equità e sviluppo, consapevoli che un elemento non può fare a meno dell'altro.

Lo strumento esplicativo, più utile ed esauriente, è la tabella illustrativa delle politiche tributarie e tariffarie nella quale sono raffrontate le politiche deliberate nel 2007 con quelle del 2008:

POLITICA TARIFFARIA E TRIBUTRIA

DESCRIZIONE	MANOVRA 2007	MANOVRA 2008
ADDIZIONALE IRPEF	0,20%	Invariata l'aliquota, eliminata l'esenzione
ICI	ICI 1° casa (5,3 ‰)	Aliquota invariata
	ICI altri immobili (7 ‰)	Aliquota invariata
	ICI Arre Fabbricabili (7 ‰)	Aliquota invariata; adeguamento valore terreni (+13%)
	ICI Immobili Sfitti (7 ‰)	Aliquota invariata
	ICI - Aliquota agevolata per Abitazione a parenti (6 ‰)	Aliquota invariata
	ICI - Aliquota agevolata per abitazione di genitori con 4 o più figli a carico (4‰)	Aliquota invariata
	ICI - Detrazione Ordinaria (€ 103,29)	Aliquota invariata
	ICI - Ulteriore Detrazione (€ 258,23, accordo anziani)	Confermata a cui si aggiungono: le detrazioni dello stato (1,3‰)
TARSU	Tariffa Aumentata del 6%	Tariffa Aumentata del 8%con riduzione sulla base del reddito ISEE
PUBBLICITA'	Tariffa Invariata	Tariffa Invariata
AFFISSIONI	Tariffa Invariata	Tariffa Invariata
COSAP	Tariffa Aumentata del 15% medio	Tariffa Aumentata del 3%
SER. A DOM. INDIVID.	Tariffa Aumentata del 2% medio	Tariffe Aumentate mediamente del 3%
ALTRI SERVIZI	Tariffa Aumentata del 4% medio	Tariffe Aumentate mediamente del 8 %

Dalla tabella sopra riportata si rileva che le operazioni di aumento tariffario sono contenute nell'ambito del tasso di inflazione con esclusione della TARSU e ciò per avvicinarci alla copertura del costo del servizio agevolando il futuro passaggio a tariffa, e di adeguamento del valore dei terreni edificabili, non aggiornata da alcuni anni. Per il resto si è ribadita la forte attenzione alle categorie più deboli confermando: l'ICI agevolata alle famiglie numerose, le agevolazioni sui trasporti scolastici e sulla refezione scolastica; sia per le materne che per il nido unitamente alle forti agevolazioni per coloro che hanno un reddito ISEE inferiore a € 10.300, ecc**.**

Si è comunemente ritenuto opportuno eliminare l'esenzione dall'addizionale dell'IRPEF dei redditi fino a 15.000,00 € in quanto non confacente con le vere emergenze oggi identificabili nella difficoltà economica nella quale versano categorie deboli quali quelle dei lavoratori sostenuti solo da reddito da lavoro dipendente e dei pensionati. È per ciò che l'entrata derivante dalla non esenzione dall'addizionale IRPEF, valutata in 90.000,00 €, è stata aumentata a 100.000,00 €.

Si conferma inoltre l'ammontare complessivo del fondo a disposizione per le esenzioni TARSU ai pensionati per l'anno 2008 che è fissato in 40.000,00 €.

Le parti concordano che le somme a disposizione (140.000,00 €) saranno destinate alle agevolazioni sulla TARSU, secondo il seguente ordine di priorità:

1) Esonero delle categorie individuate nell'accordo in tema di politiche sulla popolazione anziana;
2) Riduzione del 40% per famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati con reddito ISEE fino a 11.000,00 €;
3) Riduzione del 20% per famiglie di lavoratori dipendenti e pensionati con reddito ISEE fino a 13.000,00 €.

Le agevolazioni saranno pertanto garantite esaurendo in primo luogo le richieste di esenzione e poi, a scalare, quelle delle altre tipologie fino all'esaurimento della disponibilità complessiva delle risorse a disposizione (€ 140.000,00).

Politiche sociali

Il tema delle risorse per la politica sociale diviene determinante e pregiudiziale al fine di una corretta ed incisiva azione da parte degli Enti Locali.

La complessità sociale, la crescita degli interventi da effettuare da parte dei Comuni, i nuovi bisogni sociali, il disagio giovanile necessitano di adeguati e costanti finanziamenti indipendentemente dai cicli economici che stiamo vivendo.

L'Amministrazione s'impegna a condividere il percorso e gli accordi sovracomunali di seguito descritti.

I piani di zona rappresentano un nodo strategico per una riorganizzazione innovativa della rete integrata dei servizi sociali e socio - sanitari ed un punto di svolta cruciale per difendere e rinnovare il sistema di Welfare locale.

Siamo di fronte quindi a una fase che rappresenta anche una vera e propria sfida, come terreno di lavoro, per la contrattazione territoriale e per la programmazione degli Enti Locali. Concluso il primo triennio dei Piani Sociali di Zona Distrettuali e dei relativi Accordi

di Programma, con il 2008 si apre la nuova stagione. La definizione del programma del prossimo triennio vedrà impegnate le amministrazioni locali in un grosso sforzo teso a consolidare e, se del caso, rilanciare o potenziare la rete dei servizi resi all'utenza.

Attraverso la definizione delle linee strategiche per un rinnovato Stato Sociale Locale, che veda un forte ruolo e impegno delle Amministrazioni Locali per le risorse necessarie, occorre quindi promuovere progetti, servizi innovativi e nel governo del sistema dei servizi sanitari e socio sanitari (concertazione, pianificazione, programmazione partecipata, integrazione).

In questo ambito si dovrà procedere alla concretizzazione del sistema di gestione e di governo dei servizi sanitari e socio-sanitari (Conferenza Sociale Sanitaria Territoriale, Comitato di Distretto, ecc.) e per quanto riguarda il comune di Santarcangelo e le realtà della Valle del Marecchia, si segnala l'opportunità di perfezionare ed incentivare i processi già avviati tesi a rafforzare la partecipazione degli enti di vallata all'interno del rinnovato ufficio di piano.

Pianificazione e sviluppo

Le parti prendo atto che l'amministrazione di Santarcangelo ha dato avvio alla stagione del PSC attivando i forum cui hanno aderito anche le organizzazioni sindacali territoriali.

Il PSC diviene lo strumento per una politica territoriale e di sviluppo che supera la pianificazione meramente territoriale e quindi si giudica positivamente l'avvio di questa nuova stagione che, come prima detto per i forum sul PSC, permetta l'applicazione di nuove metodologie di concertazione sulle problematiche territoriali – insediative, sociali e dello sviluppo.

Si prende altresì atto dei nuovi appuntamenti per il 2008 relativi alla conferenza economica ed a quella per il turismo.

Si segnala di forte rilievo che gli strumenti di pianificazione prevedano servizi alla collettività, all'infanzia, agli anziani e l'identificazione di nuove aree produttive e, dove già identificate, la loro materiale realizzazione e l'A.C. si impegna, affinché nelle nuove aree produttive siano previsti adeguati servizi per i lavoratori e le imprese.

C'è un argomento che merita una particolare menzione di condivisione ed è il mantenimento della destinazione ad attività produttive dei terreni su cui insistono opifici dimessi.

Il fenomeno di dismissione di opifici industriali e la modifica della destinazione dei terreni su cui insistevano sta creando seri problemi al mercato. Stiamo assistendo, in ragione della minore superficie da destinare ad attività produttive, ad un aumento consistente del loro costo al mq. e ciò sta inducendo le aziende, che necessitano di ampliare i loro opifici, a trasferirli in altre province con conseguenze facilmente prevedibili sia per quanto riguarda il mantenimento dei livelli occupazionali sia per quello della "fuga" di queste imprese dalla nostra provincia.

Su questo argomento si giudica positivamente l'azione svolta dall'amministrazione di Santarcangelo relativamente alla riconversione dell'ex cartiera ed alle azioni che sta mettendo in campo relativamente all'area definita "Triangolane".

Politica dei prezzi

Un ulteriore campo di azione comune è quello riferito al controllo dei prezzi sia pure comprendendo che le competenze del comune di Santarcangelo risultano limitate rispetto al ruolo di altri enti quali la Provincia.

Si condivide, comunque, che la ripresa dell'economia italiana passi necessariamente, oltre che da adeguate politiche di sviluppo, anche attraverso la ripresa dei consumi, per cui la salvaguardia del potere d'acquisto delle famiglie è un obiettivo che va perseguito anche attraverso una politica dei redditi che non sia penalizzante rispetto all'andamento dell'inflazione.

Per realizzare tale obiettivo, oltre all'impegno diretto delle parti sociali e l'attenzione degli enti locali con le limitazioni di competenza di cui sopra, sono necessarie politiche di supporto e sostegno del Governo e della Regione alcune delle quali riscontrabili nel decreto Bersani. Si condivide che non si può prescindere da un maggiore ruolo attivo degli Enti Locali.

Ne consegue che, sull'inflazione nella provincia di Rimini ed a Santarcangelo, sulla sua reale entità e a come essa si determina occorre dedicare attenzione, con operazioni di verità e di trasparenza e con metodologie di rilevazione scientificamente adeguate alla complessa realtà territoriale a tal fine si auspica l'avvio di un confronto a livello Provinciale.

Politiche abitative

In relazione al problema abitativo e della casa si condivide che occorre avere la piena consapevolezza che il problema della casa, anche nel nostro territorio, è diventato una vera e propria emergenza a seguito della scarsità degli alloggi in affitto a prezzi accessibili in grado di rispondere al fabbisogno generale, ma in particolare per:

- giovani coppie,
- lavoratori a reddito fisso,
- famiglie a basso reddito,
- anziani soli e non autosufficienti,
- lavoratori in mobilità,
- immigrati.

Perciò gli impegni che ritroviamo utile che, nell'ambito del presente protocollo, trovino o abbiano trovato risoluzione nell'immediato futuro o già nel bilancio previsionale 2008 sono i seguenti:

- mantenere il fondo per gli affitti;
- aprire un confronto per verificare la possibilità di utilizzare lo strumento del canone concertato intervenendo, nei bilanci futuri, sulla determinazione di un'ICI agevolata o esonerata per chi si avvale di questa tipologia contrattuale;
- prevedere un'aliquota ICI agevolata per la casa in uso con comodato gratuito data da genitori a figli e parenti di primo grado in linea retta che la utilizzano come abitazione principale; politica applicata e contenuta nel documento proposto in sottoscrizione con i sindacati dei pensionati già richiamato;
- reperire aree utili**,** per altro già identificate nel vigente PRG**,** alla costruzione di alloggi destinati all'affitto calmierato e per l'acquisto a prezzi convenzionati favorendo anche le cooperative di abitazione, su questo versante si segnala il positivo ricorso del

comune di Santarcangelo alle agevolazioni della Legge Regionale per i 3000 alloggi, con una richiesta di 12 nuovi alloggi;

- incentivare chi realizza programmi abitativi destinati all'affitto a canone concordato;
- favorire l'accesso al credito e ai mutui agevolati, soprattutto per le giovani generazioni, esposte anche alla precarietà del mercato del lavoro che non garantisce una continuità reddituale;
- avviare incontri e trattative con il sistema delle imprese affinché facciano la loro parte contribuendo e finanziando iniziative volte a dare risposte ai problemi dei lavoratori immigrati (italiani e stranieri);
- rilanciare l'edilizia abitativa pubblica sociale per realizzare nuove case;
- passare al nuovo sistema relazionale fra comune ed ACER per la gestione degli alloggi, con ridiscussione del valore delle fasce dei canoni di locazione, prevedendo anche un incremento degli stessi al fine di agevolare, col ricavato, nuovi investimenti nel settore abitativo.

In oltre si ritiene opportuno che l'amministrazione di Santarcangelo avvii le procedure per il riconoscimento di comune ad alta densità abitativa per attivare tutte quelle operazioni agevolative fissate dalla legge sui fitti e la possibilità di agire diversamente su alcune imposte locali, nell'ottica di una ulteriore equità fiscale e tributaria.

Per la definizione dei percorsi attuativi e degli indirizzi più sopra descritti, si ritiene opportuno costituire un tavolo permanente di lavoro composto dall'amministrazione comunale e dalle rappresentanze sindacali firmatarie il presente accordo, estendibile ad altre rappresentanze di categoria e della società civile.

Politiche dell'infanzia

In relazione ai problemi dell'infanzia ed ai diritti del bambino, si condivide che il sistema dei servizi infanzia rappresenti un punto fondamentale del welfare locale; il diritto di bambine e bambini all'educazione, alla cura, alla vita di relazione e di gioco deve essere assicurato da una appropriata offerta educativa e formativa di qualità all'interno di un sistema integrato di servizi. Tale sistema deve rappresentare un sostegno alla conciliazione degli impegni di cura, di lavoro e di vita dei genitori.

E' quindi per questa ragione che si valuta positivamente lo sforzo del Comune di Santarcangelo che ha avviato la costruzione di un nuovo asilo.

In relazione a ciò le parti condividono sulla assoluta priorità di avviare la sua piena operatività nel più breve tempo possibile e quindi già durante l'anno scolastico 2008-2009.

Si concorda sulla opportunità di accedere ai finanziamenti che la finanziaria 2008 ha, per la prima volta da tempo, inserito per dare impulso sia alla gestione che alla costruzione di nuovi servizi per l'infanzia.

La positività del giudizio si estende sul piano di edilizia scolastica già elaborato per il comune di Santarcangelo. Detto piano è divenuto obbiettivo strategico dell'Unione dei comini/comunità montana.

Alla luce di ciò e per l'importanza che le risultanze di detto studio hanno sulla popolazione, si conferma la validità del metodo della concertazione valutando da ora positiva la costituzione di un tavolo congiunto di lavoro.

Contrasto alla violenza contro le donne

Nell'ambito della campagna di lotta alla violenza contro le donne occorre promuovere presso le istituzioni locali, in primo luogo i Comuni, la predisposizione di veri e propri piani locali di prevenzione e di contrasto alla violenza contro le donne.

Le istituzioni debbono essere più attente a ciò che si muove nella società, anche a livello locale, le donne non possono essere lasciate sole di fronte quando accadono episodi di violenza.

Vanno promosse politiche per affermare l'uguaglianza, la tolleranza, il rispetto.

Occorre altresì che si adottino misure strutturali per mettere le nostre città in sicurezza; città nelle quali sia possibile per tutti, uomini e donne, muoversi con tranquillità sia di giorno che di notte, senza la paura di aggressioni e violenze.

In conclusione, dopo attento e congiunto esame del bilancio di previsione del 2008, considerato che tutte le istanze, che congiuntamente si condividono, non possono trovare totale corrispondenza programmatica ed attuativa, ma trovano avvio con le politiche del bilancio stesso, ciò anche in relazione al forte sforzo assuntosi dal comune stesso nel non aumentare aliquote fortemente impattanti quali l'ICI prima casa e contenendo l'aumento del costo dei servizi, si sottoscrive il presente protocollo d'intesa, confermando il metodo del confronto preventivo e della concertazione quale unico metodo di rapporto valido per le parti. Si condivide inoltre l'opportunità di una verifica dei risultati del presente accordo da attuarsi entro il settembre 2008.

Santarcangelo li ……..

P.l'Amministrazione Comunale
Il Sindaco

L'Assessore al bilancio

_____

Per le OO.SS.

CGIL
_____

CISL
_____

UIL
_____